Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Num. 313

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno		Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (franco ai confini)		»	52	27	15

Firenze, Martedì 16 Novembre

		Anno		Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5332 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il regolamento pel Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, e per le ispezioni degli uffizi del Genio civile, approvato col Nostro decreto 6 giugno 1863, n. 1320;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gl'ingegneri capi del Genio civile di 1ª classe, i quali reggono un uffizio di servizio generale o speciale, possono essere incaricati annualmente dal Ministero dei Lavori Pubblici di fare le funzioni d'ispettori di circolo per un determinato numero di provincie.

In tale qualità possono essere chiamati dal Ministro a riferire nel Consiglio superiore dei Lavori Pubblici per affari importanti del circolo.

Art. 2. La ispezione delle provincie e dei servizi retti da un ingegnere capo facente le funzioni di ispettore di circolo, deve sempre esser fatta da un ispettore del Genio civile.

Art. 3. Con decreti ministeriali sarà provveduto ad una nuova circoscrizione dei circoli d'ispezione, ed a stabilire per quali affari possa essere direttamente dai prefetti richiesto l'intervento di questi ingegneri capi incaricati delle funzioni di ispettori di circolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 24 ottobre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. Mordini.

Il N. 5334 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 1° agosto corrente anno 1869, col quale l'eredità Cernazai fu elevata a corpo morale sotto il titolo *Lascito Cernazai*;

Visto che nel primo verso di esso decreto fu detto per errore che il testamento di Daniele Cernazai, *quondam* Giuseppe, di Udine, era stato fatto in Treviso, mentre doveva dirsi in Travesio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nel precedente Nostro decreto, riguardante l'eredità Cernazai, deve leggersi *Travesio* in luogo di *Treviso*; rimanendo così rettificato l'errore incorso nel detto decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 31 ottobre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. Bargoni.

Il Num. MMCCLXI (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del dì 11 dicembre 1864, n. MCCCCLVI, che approva il regolamento organico della Cassa di Risparmio di Torino;

Vedute le deliberazioni prese dal comitato direttivo della Cassa di Risparmio di Torino nelle sedute del 25 giugno e 9 luglio 1869;

Veduti l'avviso della Deputazione provinciale di Torino del 21 luglio 1869, e quello del Consiglio di prefettura del 16 agosto successivo;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le deliberazioni del Comitato direttivo della Cassa di Risparmio di Torino del dì 25 giugno e 9 luglio 1869, e conseguentemente all'articolo 41 del regolamento organico della Cassa anzidetta è sostituito il seguente:

« Art. 41. Una stessa persona non potrà « avere a suo credito fruttante oltre a lire « 1,500.

« Ogni somma di credito, eccedente il li- « mite di lire 1,500, rimarrà improduttiva, « ancorchè sia formata con capitalizzazione di « interessi.

« I depositanti attuali continueranno a go- « dere del frutto del danaro loro proprio come « per lo passato, sino al termine del corrente « anno. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 17 ottobre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

Marco Minghetti.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. ha nelle infraindicate udienze fatte le seguenti disposizioni:

In udienza del 17 ottobre 1869:

Livini Francesco, luogotenente nell'arma d'artiglieria in aspettativa, rivocato dall'impiego in seguito a parere di un Consiglio di disciplina.

In udienza del 27 ottobre 1869:

Candeo Emilio, capitano nell'arma d'artiglieria in aspettativa, ammesso a concorrere per occupare i 2[3 degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del rispettivo grado ed arma.

S. M. sulla proposizione del Ministro della Marina ha in udienza del 24 ottobre 1869 fatta la seguente disposizione:

Migliaccio Camillo, sottocommissario di 3ª classe nel Corpo di commissariato della marina militare, richiamato dalla aspettativa in attività di servizio.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con decreti del 26 e 31 ottobre 1869:

Con decreto ministeriale 26 ottobre 1869:

Agazzini Giulio Giuseppe, portiere dell'archivio notarile di Lodi, collocato a riposo per avanzata età e per motivi di salute.

Con RR. decreti 31 ottobre 1869:

Dal Covolo nob. dott. Francesco, candidato notaio, nominato notaio con residenza nel comune di Fonzaso;

Vanni Davide, id., id. di Penne;

Bernardi Cesare, id., id. di Camerino;

Mancini Marco, id., id. di Ateleta;

Pozza dott. Luigi, notaio residente nel comune di Valle dei Signori, traslocato nel comune di Schio.

All'elenco dei professori degli istituti tecnici giudicati degni di premio pubblicato nel n° 302 di questa *Gazzetta Ufficiale*, vanno aggiunti i nomi dei signori professori:

De Martino Enrico, dell'Istituto di Piano di Sorrento;

Erede Michele, dell'Istituto di Genova.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
(Divisione IV. — Sezione IV).

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con privata scrittura in data 30 ottobre 1869, registrata a Torino il 30 stesso al num. 9245, il signor ingegnere architetto Federico Edoardo Hoffmann, domiciliato a Berlino, ha ceduto e trasferito all'impresa Padovani e Cavara, ditta corrente in Ancona, il diritto di costrurre uno o più forni ad azione continua servienti alla cottura dei laterizi ordinari e calce, nel limite di territorio della provincia di Ancona e mandamento di Montemarciano, del qual diritto il predetto signor ingegnere architetto Hoffmann è investito in virtù dell'attestato di privativa industriale del 9 aprile 1864, vol. 5, num. 21, rilasciatogli per anni sei, stato successivamente prolungato di altri nove anni per un trovato che ha per titolo: *Système de forneaux sans fin ou annulaires à action continue.*

L'atto di trasferimento è stato ricevuto dalla prefettura di Torino il 30 ottobre 1860 e registrato sotto il numero d'ordine 1539.

Firenze, addì 10 novembre 1869.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
A. G. Marsilj.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Atto di trasferimento di privativa industriale.
(Divisione IV. — Sezione IV).

Mediante contratto in data del 24 agosto 1864, registrato in Torino il 20 settembre stesso anno, il signor Casimiro Robaudi, concessionario dell'attestato di privativa industriale del 14 dicembre 1863, vol. 4, n. 122, per un trovato che ha per titolo: *Nuovo composto frangitore di roccie*, rilasciatogli per anni quindici a datare dal 31 dicembre 1863, ha ceduto e trasferto alla Società Banfi, Gemelli ed Allasia tutti i suoi diritti risultanti dalla suddetta concessione.

L'atto di trasferimento è stato ricevuto dalla prefettura di Torino il 18 giugno 1869 e registrato sotto il numero d'ordine 1453.

Firenze, novembre 1869.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
A. G. Marsilj.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
(Divisione IV. — Sezione IV).

Si deduce a pubblica notizia che avendo i signori Casimiro Robaudi e dott. Graziano Tubi, rispettivamente concessionari degli attestati di privativa industriale del 14 dicembre 1863, vol. 4, num. 122, per *un nuovo composto frangitore di roccie* e del 26 novembre 1867, vol. 8, num. 23 per *un apparecchio dissolfatore e conservatore del vino*, giustificato di avere pagato nel tempo dalla legge prescritto la tassa annuale, questo Ministero, a norma dell'art. 86 del regolamento approvato col Regio decreto del 31 gennaio 1864, num. 1674, ha ordinato la cancellazione del loro nome dagli elenchi degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale riflettente il primo trimestre 1867, num. 43, ed il primo trimestre 1869, num. 51.

Firenze, novembre 1869.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
A. G. Marsilj.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Si notifica che nel giorno di martedì 30 del corrente mese, incominciando alle ore dieci antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione, con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni relative alle Obbligazioni al portatore create colla legge del 9 luglio 1850 (legge 4 agosto 1861, elenco D, n° 6), cioè:

1° All'abbruciamento delle Obbligazioni sortite nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2° Alla trentesimanona semestrale estrazione per le Obbligazioni da estinguersi in fine del corrente semestre, in via di rimborso, giusta la relativa tabella inserta nel R. decreto del 5 giugno 1851.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di duecentoquarantacinque sul totale delle 11940 vigenti.

Alle prime cinque Obbligazioni che saranno estratte, oltre il rimborso di L. 1000, corrispondente al capitale nominale, sono assegnati i seguenti premii, cioè:

Alla 1ª estratta	L.	33,330	»
» 2ª »	»	10,000	»
» 3ª »	»	6,670	»
» 4ª »	»	5,260	»
» 5ª »	»	910	»
Totale dei premii	L.	56,200	»

Con successiva notificazione si pubblicherà l'elenco delle Obbligazioni estratte, quello delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni, ma non ancora presentate pel rimborso, ed il montare delle Obbligazioni abbruciate.

Firenze, il 15 novembre 1869.

Pel Direttore Generale
L' Ispettore Generale: Ciampolillo.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
Pagnolo.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

Il *Journal Officiel* pubblica il decreto che regola i rapporti parlamentari fra il Governo e il Senato, il Corpo legislativo ed il Consiglio di Stato. Eccone le disposizioni principali:

I progetti di legge e di senatusconsulto, preparati nei ministeri, vengono sottoposti all'Imperatore, che li trasmette per mezzo del ministro competente al Consiglio di Stato. Gli ordini del giorno del Consiglio di Stato sono inviati anticipatamente ai diversi ministri, i quali sono avvertiti in tempo opportuno di quanto riguarda l'esame e la discussione dei progetti di legge.

Dopo essere stati elaborati dal Consiglio di Stato, i progetti di legge o di senatusconsulto sono rimessi all'Imperatore, unitamente ai nomi dei commissari che li devono sostenere davanti ai Corpi deliberanti.

La presentazione di essi progetti viene ordinata con decreto imperiale, controfirmato dal ministro presidente del Consiglio di Stato, e dal ministro le cui attribuzioni si riferiscono al progetto.

In tutte le deliberazioni del Senato e del Corpo legislativo il Governo è rappresentato dai ministri, dal vicepresidente del Consiglio di Stato, dai presidenti di sezione del Consiglio medesimo, e da consiglieri di Stato appositamente delegati.

I progetti di legge adottati dal Corpo legislativo sono trasmessi al Senato dal ministro competente, al quale viene poi trasmesso il risultato delle deliberazioni del Senato.

I progetti di senatusconsulto proposti dal Governo sono presentati al Senato da un ministro destinato dall'Imperatore. Quelli provenienti dall'iniziativa dei senatori, come pure le proposte di modificazione alla Costituzione, sono trasmessi al ministro della giustizia.

Il risultato delle deliberazioni sui progetti di senatusconsulto e sulle proposte di modificazioni alla Costituzione viene trasmesso all'Imperatore, come pure qualunque proposta di un senatore tendente a porre le basi di un progetto di legge.

I progetti di legge presentati dal governo sono trasmessi dai ministri al Corpo legislativo, insieme coi nomi dei commissari incaricati di sostenerli.

Gli emendamenti sui quali deve pronunziarsi il Consiglio di Stato sono trasmessi al presidente di detto Consiglio il quale ne avverte il ministro competente. Il Consiglio di Stato viene convocato tostamente, ed il suo avviso è trasmesso al Corpo legislativo ed al ministro competente.

Ogni proposta di legge fatta da un deputato è trasmessa al ministro competente.

Il presidente del Corpo legislativo trasmette al ministro dell'interno le deliberazioni che annullano le elezioni. Lo stesso dicasi delle dimissioni dei deputati.

Le leggi provenienti da iniziativa del Corpo legislativo sono trasmesse direttamente al Senato. Le ampliazioni di legge sono mandate al ministro competente.

Quando il Senato decide che la legge sarà rimandata a nuova deliberazione del Corpo legislativo, il presidente del Senato la trasmette a quello del Corpo legislativo colle opportune indicazioni. L'ampliazione è diretta dal presidente del Senato al ministro competente.

Se il Senato non rimanda a nuova deliberazione del Corpo legislativo, il presidente del Senato informa quello del Corpo legislativo del risultato della deliberazione.

Questo decreto è stato fatto a Compiègne, e porta la data dell'8 novembre corrente.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Si scrive per telegrafo da Cattaro 12 novembre:

Oggi a mezzanotte gli insorgenti hanno attaccato i nostri avamposti al nord di Risano. Le batterie ivi collocate hanno aperto il fuoco.

Le operazioni nel Crivoscie che dovevano aprirsi verso il 20 verranno tosto incominciate.

Il generale Auersperg si è recato questa mattina a Risano con molti ufficiali dello stato maggiore. Il quartiere generale resta però per intanto a Cattaro.

Non si sa nulla delle pratiche iniziate fra il nostro capitano distrettuale ed alcuni deputati degli insorti comuni di Castelnuovo.

Ieri le sentinelle poste a Sutwara furono prese a colpi di sasso e dovettero essere rinforzate.

Sono già pronti i blockhaus da collocarsi al nord di Risano.

— In data del 13 si scrive da Cattaro allo stesso giornale:

Il governatore della Bosnia Sawfet pascià arrivò oggi a Spalato di dove si recherà a Trebigne. Per il viaggio fino a Ragusa fu posto a sua disposizione un vapore da guerra austriaco.

Hanno luogo giornalmente delle scaramuccie.

— La *N. F. Presse* ha da Pest 13 novembre:

La Dieta ha discusso quest'oggi la legge sulla leva militare per il 1870. La maggioranza è disposta ad approvarla nella forma proposta dal governo. La sinistra moderata chiede che la parola *corpi di truppa ungheresi* che vi è nel progetto, sia convertita in quella di *armata ungherese*; in caso diverso essa voterà contro la

APPENDICE

Rivista Musicale

R. Teatro della Pergola: **Gli Ugonotti.** — *Teatro Pagliano*: **Traviata.** — *Teatro Nazionale*: **Le Educande di Sorrento,** *del maestro Usiglio*; *ballo*: **Le Maschere.**

Per il teatro della Pergola la *grande* stagione è decisamente quella d'autunno: da qualche anno almeno ci accade di fare questa osservazione; ed ora sono i cantanti che la fanno tale, ora la scelta delle opere; basti ricordare, negli anni più vicini, l'*Affricana*, il *Faust*, il *Profeta*. Quest'anno abbiamo gli *Ugonotti*, ed è da credere che dopo un tale spartito, e dopo la partenza dei primi artisti sia assai difficile che la stagione di carnevale-quaresima, possa rivaleggiare con isperanza di vittoria; ma non è buono, per ora, pensare con timore al futuro, o almeno è meglio occuparsi e trattenersi del bene presente; ed è veramente un bene per chi lo sa apprezzare, è veramente godere questo assistere ad una bella esecuzione della più bella opera, forse, del grande maestro tedesco. M'affretto a soggiungere che se ho detto bella non ho detto perfetta la esecuzione perchè pur troppo non lo è, destino questo comune a tutte le umane cose; ma di essa parleremo più tardi. E tornando alle idee liete, non vi par egli che tutto concorra quest'anno a rendere appagate anche le orecchie più difficili de' frequentatori di questo teatro? In esso nessuna novità, se togli il nuovo sipario, ma i graziosi stucchi dorati di fresco, spiccano di più sul fondo veramente bianco e non affumicato com'era prima; e in quanto al sipario dirò che, secondo me, è una nuova e felicissima idea d'un bravo pittore; taluno forse avrebbe amato meglio vederci dipinto una battaglia, un fatto di storia patria, che so io, un paesaggio; per me pensando che egli è ben difficile vedere queste cose veramente fatte bene, mi appago di questa maestosa cortina di raso bianco dipinta così maestrevolmente che non solo non fa male agli occhi come si potrebbe credere, ma dà piacere a riguardare, e riesce ad ingannare per le gradazioni, per il tono, per gli ammirabili partiti di pieghe. Ma anche troppo per un povero sipario, direte voi, ma insomma mi si perdoni; certo è che quest'anno la Pergola per un complesso di ragioni mi è oltremodo simpatica. E dire che manca il migliore ornamento: certo, manca ancora gran parte di quella leggiadra moltitudine che popola ed allegra i palchetti; le più belle ed eleganti signore (senza far torto a quelle che finora intervennero) forse sono ancora in campagna, nè valse a disgustarnele, a quanto pare, neanco la neve sui monti, ed il freddo de' giorni passati. Io credo che abbiano torto, e se tardano ancora hanno più torto che mai, perchè dovranno poi invano rammaricarsi forse per le più belle sere dell'opera, colla Sass e col Tiberini, irremissibilmente perdute. So bene che la Biancolini ed il Montanaro potranno pure compensarle, ma, non ci illudiamo, la Biancolini ed il Montanaro fossero anche all'altezza della Sass e del Tiberini, solo perchè vecchie conoscenze dell'anno scorso, perdono grandemente di valore: ed è per questo che io se fossi impresario, di rado assai scritturerei gli stessi artisti due anni di seguito. Non è che io apprezzi meno il valore di questi due artisti — e come io pensi di loro lo scrissi ripetutamente nelle riviste delle scorse stagioni — io non ho voluto che accennare a un fatto.

La signora Sass che recò da Parigi bella fama di sè, qui ora l'ha splendidamente confermata, ed ella ha ragione d'andarne fiera, poichè il battesimo dato da uno dei primari teatri d'Italia ad una artista straniera è certamente un ottimo passaporto per tutta la sua carriera avvenire. — Suoi pregi sono una voce bella, simpatica, estesa; intonazione perfetta e molto sentimento artistico. Non nascondo che come nella pronunzia si senta in lei l'accento straniero, così nel modo di canto fa pur capolino la scuola straniera, rispettabile senza dubbio, ma non preferibile di certo alla italiana, quella buona, s'intende, quella vecchia; s'ella resterà qualche anno fra noi e s'ella ci porrà buon volere è certo che ogni differenza sparirà; mi affretto a soggiungere che questo l'ho detto proprio per volere essere rigoroso, perchè del resto io trovo tanti pregi in lei, ella mi piace tanto che veramente quando sono in teatro io l'ammiro e l'applaudo e non mi faccio vedere a torcere il naso come taluni, più intolleranti dei cattolici della Sainte-Barthélemy. — Com'ell'è ammirabile nel duetto con Marcello, quanto commovente nel celeberrimo duetto del quarto atto! — A vederla soltanto non si direbbe; rosea, fresca, rotonda, bionda com'è, si sarebbe spinti a dubitare che forti passioni potessero albergare in membra così felici, o almeno, difficilmente si crederebbe che potessero essere rappresentate: eppure o m'inganno, o anzi giovano per il contrasto. Cert'è che nel quarto atto ell'è irresistibile, e non la cede per nulla al bravissimo Tiberini, che giustamente divide insieme a lei l'onore dei fragorosissimi applausi e delle quattro o cinque chiamate al proscenio.

Io ho sempre ammirato il signor Tiberini, e più nel *Don Carlos* che nella *Matilde di Shabran*, che lo rese famoso, non saprei perchè; vengano a sentirlo negli *Ugonotti* e si persuaderanno i suoi ammiratori che qui egli è veramente grande artista. Che fiero, che appassionato Raul! Chi non si sente scuotere profondamente il cuore quand'ei canta con accento straziante quelle note sublimi « lasciami, oh Dio partir! » e quale azione, quanta verità: pallido, di spavento, là i fratelli barbaramente trucidati, l'incendio, il funebre rintocco delle campane; mi dovere la vince; egli con doloroso sforzo si strappa da lei e si slancia fuori col ferro sguainato, ed ella cade esanime. — Che pagina stupenda! essa basterebbe da se a rendere immortale un maestro.

Del basso Junca si disse ch'è invecchiato nella parte di Marcello: nè io sono lontano dal credere che pochi invero potrebbero meglio di lui rappresentare la difficile e bella parte del fanatico servo di Raul: egli è un artista consumato, conscienzioso, con una voce potente, e, per basso, intuonata: evidenza nell'azione, talvolta strana, ma non nuoce, anzi qui giova: insomma egli colla Sass ed il Tiberini compie una triade invidiabile; ottima artista è pure la signora Mongini-Stecchi e altrettanto diciamo del basso Fiorini.

Lo Sparapane, baritono, ch'è pure fornito di buone qualità, ci lascia qui qualche cosa a desiderare: se pensiamo poi ch'egli resterà come baritono della stagione, in verità non abbiamo molto a rallegrarci coll'Impresa per la scelta. Il paggio, la signora Marvaldi, a dir vero non è gran cosa, ma la sua parte non è di grande importanza, ed il pubblico pare non se ne curi di molto, e noi l'imiteremo. Dei cori si potrebbe dirne più bene che male; senonchè essi, pare, vadano a capriccio, e mentre una sera ti appagano, un'altra ti scontentano; lo che significa che l'istruzione buona l'hanno avuta, ma che non sono ben sicuri del fatto loro. Il *Rataplan* è quasi sempre eseguito mediocremente: la *congiura* invece va assai meglio, e riscuote ogni sera qualche applauso. Dei cori in generale abbiamo sempre avuto a lagnarci più che a lodarci, quantunque, per amore del vero, bisogna ricordare che talvolta essi hanno fatto il loro dovere in modo da appagare i più difficili, e vo' soltanto rammentare i cori dell'*Affricana* e del

legge. L'estrema sinistra respinge assolutamente la legge. La votazione avrà luogo il 15 novembre.

SPAGNA

Si scrive per telegrafo da Madrid, 12 novembre, all'*Havas*:

I deputati unionisti hanno convocato per il 20 novembre una grande riunione di tutti gli antichi ministri, senatori e deputati unionisti per sottoporre alla loro approvazione la condotta da essi seguita nella quistione delle candidature al trono.

— Il vescovo d'Avana è stato arrestato ieri a Cadice. Esso era latore di somme considerevoli destinate ai carlisti. Questo prelato, che è violento di carattere e noto per le sue opinioni legittimiste, era stato già arrestato sotto il regno di Isabella dal capitano generale Lersundi e mandato in Ispagna.

— L'ammiraglio Topete è stato eletto vicepresidente delle Cortes con 133 contro 5 voti.

— Il Governo ha domandato alle Cortes l'autorizzazione di mettere immediatamente in esecuzione la riforma della legge ipotecaria presentata dal ministro della giustizia.

— Il ministro delle finanze s'occupa con tutta alacrità delle riforme che intende introdurre nel bilancio proposto dal sig. Ardanaz.

— Leggesi nella *Patrie*:

Riceviamo da Madrid importanti notizie, che vanno sino al 10 di questo mese. La riconciliazione tra l'unione liberale da una parte e i democratici dall'altra, non ha potuto aver luogo, e i negoziati sono oggi interamente rotti.

L'unione liberale, la cui creazione risale al maresciallo O'Donnell, che ne fece un partito solido e serio, ha numerose relazioni in tutta la Spagna; affine di non rimanere nell'isolamento, essa ha riconosciuto necessario di accettare il concorso degli uomini onorevoli degli antichi partiti, che sembrano disposti a rientrare nella vita politica. In conseguenza hanno avuto luogo conferenze con parecchi di essi, e si è deciso che il 21 di questo mese avrebbe luogo un'adunanza a Madrid per determinare un programma e provocare in tutte le provincie un movimento di opinione conforme alle risoluzioni che saranno prese.

È noto quello che gli unionisti respingono, ma non sanno ancor troppo bene quel che possono volere, ed è per giungere alla adozione di un sistema pratico e nazionale che essi hanno ammesso di congiungersi coi membri più influenti degli antichi partiti. Sotto questo punto di vista, l'evoluzione prodottasi è importante, imperocchè essa deve per forza produrre una soluzione.

STATI UNITI D'AMERICA

Si scrive per telegrafo da Nuova York, 12 novembre, al *Times*:

Il vapore da guerra *Albany* con a bordo un reggimento di fanteria e alcuni grossi cannoni da fortificazioni di coste, partì ieri da Nuova York per San Domingo per prender possesso formale della baja di Samana.

NOTIZIE VARIE

Tabella delle stanze dei Corpi militari al 13 novembre 1869:

Fanteria.

Brigata granatieri Sardegna, comando di brigata a Venezia, 1° regg. a Venezia, 2° regg. a Venezia.

Brigata gran. Lombardia, comando di brigata Modena, 3° regg. Modena, 4° regg. Modena.

Brigata gran. Napoli, comando di brigata Caserta, 5° regg. Caserta, 6° regg. Caserta.

Brigata gran. Toscana, comando di brigata Palermo, 7° regg. Palermo, 8° regg. Palermo.

Brigata del Re, comando di brigata Alessandria, 1° regg. fant. Alessandria, 2° Alessandria.

Brigata Piemonte, comando di brigata Genova, 3° regg. Genova, 4° Genova.

Brigata Aosta, comando di brigata Parma, 5° regg. Parma, 6° Reggio Emilia.

Brigata Cuneo, comando di brigata Perugia, 7° regg. Perugia, 8° Spoleto.

Brigata Regina, comando di brigata Messina, 9° regg. Catania, 10° Messina.

Brigata Casale, comando di brigata Brescia, 11° regg. Brescia, 12° Treviso.

Brigata Pinerolo, comando di brigata Girgenti, 13° regg. Trapani, 14° Girgenti.

Brigata Savona, comando di brigata Napoli, 15° regg. Napoli, 16° Napoli.

Brigata Acqui, comando di brigata Milano, 17° regg. Milano, 18° Milano.

Brigata Brescia, comando di brigata Ancona, 19° regg. Ancona, 20° Ancona.

Brigata Cremona, comando di brigata Livorno, 21° regg. Livorno, 22° Livorno.

Brigata Como, comando di brigata Verona, 23° regg. Verona, 24° Verona.

Brigata Bergamo, comando di brigata Bari, 25° regg. Bari, 26° Foggia.

Brigata Pavia, comando di brigata Nocera, 27° regg. Aversa, 28° Nocera.

Brigata Pisa, comando di brigata Palermo, 29° regg. Termini, 30° Caltanissetta.

Brigata Siena, comando di brigata Solmona, 31° regg. Aquila, 32° Solmona.

Brigata Livorno, comando di brigata Bologna, 33° regg. Bologna, 34° Bologna.

Brigata Pistoia, comando di brigata Padova, 35° regg. Padova, 36° Mantova.

Brigata Ravenna, comando di brigata Bologna, 37° regg. Ravenna, 38° Bologna.

Brigata Bologna, comando di brigata Napoli, 39° regg. Napoli, 40° Napoli.

Brigata Modena, comando di brigata Piacenza, 41° regg. Piacenza, 42° Piacenza.

Brigata Forlì, comando di brigata Firenze, 43° regg. Firenze, 44° Firenze.

Brigata Reggio, comando di brigata Firenze, 45° regg. Firenze, 46° Siena.

Brigata Ferrara, comando di brigata Cagliari, 47° regg. Cagliari, 48° Genova.

Brigata Parma, comando di brigata Milano, 49° regg. Milano, 50° Milano.

Brigata delle Alpi, comando di brigata Gaeta, 51° regg. Gaeta, 52° Gaeta.

Brigata Umbria, comando di brigata Palermo, 53° regg. Palermo, 54° Palermo.

Brigata Marche, comando di brigata Treviso, 55° regg. Treviso, 56° Udine.

Brigata Abruzzi, comando di brigata Lucca, 57° regg. Pisa, 58° Lucca.

Brigata Calabria, comando di brigata Torino, 59° regg Torino, 60° Torino.

Brigata Sicilia, comando di brigata Terni, 61° regg. Terni, 62° Terni.

Brigata Cagliari, comando di brigata Chieti, 63° regg. Capua, 64° Chieti.

Brigata Valtellina, comando di brigata Napoli, 65° regg. Napoli, 66° Maddaloni.

Brigata Palermo, comando di brigata Verona, 67° regg. Verona, 68° Verona.

Brigata Ancona, comando di brigata Catanzaro, 69° regg. Catanzaro, 70° Reggio Calabria.

Brigata Puglie, comando di brigata Salerno, 71° regg. Salerno, 72° Salerno.

Amministrazione.

Corpo d'amministrazione a Torino.

Bersaglieri.

1° Battaglione ad Acri - 2° a Torino - 3° a Bagheria - 4° a Palermo - 5° a Milano - 6° a Ravenna - 7° a Rossano - 8° a Tagliacozzo - 9° a Torino - 10° a Faenza - 11° a Firenze - 12° a Parma - 13° a Catania - 14° a Policastro - 15° a Verona - 16° a Livorno - 17° a Sassari - 18° a Napoli - 19° a Palermo - 20° a Parma - 21° a Firenze - 22° a Atessa - 23° a Palermo - 24° a Verona - 25° a Aquila - 26° ad Atina - 27° a Monreale - 28° a Ancona - 29° a S. Gio. in Persiceto - 30° a Milano - 31° a Belluno - 32° a Genova - 33° a Venezia - 34° a Foligno - 35° a Perugia - 36° a Livorno - 37° a Capua - 38° a Messina - 39° a Marsiconovo - 40° a Palermo - 41° a Ortona de' Marzi - 42° a Tiriolo - 43° a Napoli - 44° a Sora - 45° a Castrovillari.

1° regg. a Cuneo(1); 2° a Novara(2); 3° a Parma (3), 4° a Capua (4); 5° a Livorno (5).

(1) Battaglioni che lo compongono: 1°, 6°, 7°, 9°, 13°, 19°, 21°, 27° e 41°.
(2) Id. 2°, 4°, 8°, 10°, 11°, 15°, 17°, 37° e 42°.
(3) Id. 3°, 5°, 12°, 18°, 20°, 23°, 25°, 38° e 43°.
(4) Id. 26°, 28°, 29°, 30°, 31°, 32°, 33°, 40° e 44°.
(5) Id. 14°, 16°, 22°, 24°, 34°, 35°, 36°, 39° e 45°.

Cavalleria di linea.

Reggimento Nizza cavalleria a Torino.
Regg. Piemonte Reale cavalleria a Vicenza.
Regg. Savoja cavalleria a Nola.
Regg. Genova cavalleria a Caserta.

Lancieri.

Regg. Lancieri di Novara a Parma.
Id. di Aosta a Firenze.
Id. di Milano a Lucca.
Id. di Montebello a Verona.
Id. di Firenze a S. Maria.
Id. Vittorio Emanuele a Napoli.
Id di Foggia a Milano.

Cavalleggeri.

Regg. Cavalleggeri di Saluzzo a Udine.
Id. di Monferrato a Savigliano.
Id. di Alessandria a Lodi.
Id. di Lodi a Bologna.
Id. di Lucca a Milano.
Id. di Caserta a Voghera.
Regg. Ussari di Piacenza a Saluzzo.
Regg. Guide a Vercelli.

Compagnie di disciplina.

1ª Portoferraio - 2ª Messina - 3ª Pizzighettone - 4ª Ponza (Isola) - 5ª Isola di Capri - 6ª Forte S. Leo (Pesaro) - 7ª Tremiti - 8ª Fenestrelle - 9ª Rocca d'Anfo - 10ª Exilles - 11ª Osoppo - 12ª Venezia.

Artiglieria.

1° Reggimento (pontieri) a Pavia. 2° (piazza) Capua. 3° (piazza) Torino. 4° (piazza) Piacenza. 5° (campagna) Venaria Reale. 6° (campagna) Vigevano. 7° (campagna) Pisa. 8° (campagna) Verona. 9° (campagna) Pavia.

Genio.

Corpo dei zappatori del genio a Casale Monferrato.

Treno d'armata.

Corpo del Treno a Torino.

Deposito cavalli stalloni.

Comando del personale a Ferrara.

Corpo R. fanteria marina.

Stato maggiore Genova - 1° battaglione Napoli - 2° battaglione Genova - 3° battaglione Venezia.

Carabinieri Reali.

Legione di Torino - Cagliari - Milano - Bologna - Firenze - Napoli - Bari - Catanzaro - Palermo - Verona - (allievi) Torino.

— Questa mattina a ore dodici ha avuto luogo la inaugurazione del R. Istituto di studii superiori e di perfezionamento. Erano presenti molti onorevoli professori delle diverse sezioni dell'Istituto, e fra gl'invitati abbiamo notato la presenza dell'onorevole Bargoni, ministro dell'istruzione pubblica, e dell'onor. Villari, segretario generale in quel dicastero.

Il discorso d'inaugurazione è stato letto dal professor Igino Cocchi, il quale ha svolto acconciamente il tema di alcuni caratteri speciali dei popoli, e specialmente del popolo italiano.

La sala del Buonumore, dove la riunione ha avuto luogo, era occupata da numeroso uditorio, che ha prestato viva attenzione all'erudito discorso dell'egregio professore, e l'ha sulla fine calorosamente applaudito.

— Abbiamo per telegramma da Napoli che la solenne inaugurazione dell'anno scolastico in quella Regia Università ebbe luogo stamane (16) con grandissimo concorso di studenti e massimo ordine; il discorso del prof. Del Grosso fu molto applaudito.

— La *Nazione* odierna esaminando i registri daziari della nostra città ne toglie alcune cifre statistiche che crediamo utile di ripubblicare.

Nell'anno decorso il bestiame raccolto in Firenze ha consumato 3,128,127 chilogrammi di avena, 7,909,847 chilogrammi di fieno, 3,769,793 chilogrammi di paglia da rodere; 63,291 chilogrammi di semola, 281,740 chilogrammi di fave e 205,630 chilogrammi d'orzo . . . .

In tutto sedici milioni di chilogrammi all'incirca.

Le nostre stufe hanno divorato nel medesimo anno 26,499,750 chilogrammi di legna; 1,733,461 chilogrammi di carbon fossile e 528,050 chilogrammi di stipa, e si consumarono 2,121,420 chilogrammi di brace, e 17,131,632 chilogrammi di carbone.

Per accendere questa bella fiammata di oltre a 50 milioni di chilogrammi di combustibile si sono dovuti fregare al muro 2,693,670 mazzi di fiammiferi.

Si sono introdotti mezzo milione di chilogrammi d'olio, oltre due milioni di litri di petrolio, due milioni di candele steariche, dugentomila libbre di candele di sevo, senza contare il consumo del *gas* illuminante.

L'anno passato sono entrate in Firenze circa cinquantamila barocciate di pietre e sassi da muri greggi, sedicimila barocciate di pietrame lavorato, diecimila metri quadrati di lastre di marmo e 1776 quintali di marmo in lavori; 54 mila chilogrammi di lavagna, diciotto milioni circa fra mattoni, embrici, tegoli, doccioni e quadrelle; un milione e mezzo di metri cubi di legname greggio e più che altrettanto di legname lavorato; trenta milioni di chilogrammi di ferramenta e centomila chilogrammi di chiodi. . . .

Dugentomila vetri da finestre e centocinquantamila rotoli di carta da parati, e duemila stufe di terra cotta.

E adesso una statistica tutta odorosa ed elegante per le belle signore.

Senza contare tutti i mille prodotti delle officine di Santa Maria Novella, della farmacia inglese, del Pierrugues, del Pransini, del Bambi, del Groves e degli altri cento profumieri e distillatori fiorentini, si è fatto venire dal di fuori nell'anno passato dodicimila boccette d'acqua d'odore senza spirito, e centomila di estratti odorosi spiritosi, centomila chilogrammi di farine profumate e diciannovemila chilogrammi di sapone; duecentosettemila chilogrammi fra polvere di cipria, farina di riso, polvere di mortella, seme di lino, erbe e fiori da distillare.

— Leggesi nel *Giornale di Napoli*:

S. M., volendo solennizzare la nascita del Principe di Napoli con opere di beneficenza, ha disposto che dalla sua cassetta privata siano elargite lire 50 mila alle persone più bisognose della nostra città, riserbandosi di fare altre elargizioni all'epoca della sua venuta a Napoli.

Le lire 50 mila saranno distribuite dal municipio in tanti buoni di lire 10 sulla tesoreria della intendenza della Real Casa.

— S. M. la Regina Vittoria ha ordinato che il corpo del signor Peabody venga trasportato in America sulla fregata *Inconstant*.

I dispacci del *Times* da Nuova York annunziano che il ministro della marina ha ordinato all'ammiraglio Radford, comandante la flottiglia americana nelle acque di Europa, di destinare bastimenti per trasportare in America il corpo del signor Peabody.

Per tutto il paese si sono oggi osservati segni di cordoglio. Vi è stato il rintocco delle campane e le bandiere inalberate a mezz'asta. I pubblici uffizi sono stati pure chiusi per segno di rispetto al defunto signor Peabody.

Peabody ha lasciato altre 150 mila lire sterline pel fondo della costruzione di case pei poveri di Londra, facendo così crescere a mezzo milione di lire sterline la somma totale destinata a tal uopo.

— Si scrive dal Capo di Buona Speranza al *Times*:

Dicesi essere stato scoperto uno strato di diamanti sulle rive del fiume Orange, e presso ad Aliwal North. Una gran quantità di queste gemme n'è ora costantemente offerta in vendita pubblica. È arrivato dall'Inghilterra un commissionario, da quanto riferiscesi, di una grossa ditta europea, per far compre di pietre preziose, e istituire ricerche intorno alle località in cui vengono scoperte.

— Si scrive da Stocolma che sarà tra breve istituita in quella città una Università, e che ora si sta studiando se il sesso gentile potrà essere ammesso alle pubbliche lezioni. La Società fondatrice con alla testa il municipio manifesta a questo riguardo delle intenzioni assai liberali. Non mancano le obiezioni a nome della famiglia e della missione speciale della donna, ma prevale poi d'altro canto l'opinione che senza alcun pregiudizio sociale possono essere aperte alla donna delle nuove sfere d'attività, a cagion di esempio, l'arte medica. Di tale avviso è pure l'Accademia medica od Istituto carolino di Stocolma, il quale ha dichiarato che ammetterebbe le donne alle sue lezioni, e che per esse istituirebbe dei corsi separati d'anatomia sempre che gli allievi femmine diano quei saggi di sapere che si esigono per l'ammissione degli uomini. Alcune giovani si sono già fatte iscrivere per percorrere la carriera medica.

D'altronde conviene notare che la donna ha una parte notevole nell'insegnamento popolare in Isvezia. A Stocolma la proporzione nelle scuole è di 100 istitutrici e 20 maestri. Per i ragazzi fino all'età di dodici anni le istitutrici suppliscono la madre.

DIARIO

Con sua ordinanza la regina Vittoria ha prorogata al 10 del prossimo gennaio l'apertura del Parlamento inglese.

Il *Journal Officiel* pubblica il decreto che fissa i rapporti tra il Governo, il Senato, il Corpo legislativo ed il Consiglio di Stato. In altra parte della Gazzetta riferiamo un sunto delle disposizioni di tale decreto.

La Camera dei rappresentanti del Belgio ha votato il 12 corrente all'unanimità di 65 voti, e dopo una breve discussione, una nuova legge sui protesti. Siffatta legge rende facoltativo il protesto e vi sostituisce una dichiarazione di pagamento dell'effetto, riducendo notevolmente le spese e le formalità che accompagnano questo atto. L'assemblea si è poi prorogata per quattro giorni.

Il 13 novembre è stata aperta la Dieta del Brunswick. Nel discorso del trono si dice che il governo è deciso di vendere le strade ferrate del ducato, ma che vi è bisogno del consenso del governo prussiano. Questo consenso sebbene sia stato domandato espressamente, non fu ancora dato dal governo di Berlino, ma vi è fondata speranza di ottenerlo tra breve.

Abbiamo già annunziato che nella Camera dei deputati di Dresda fu adottata una proposta colla quale s'invitava il governo ad adoperarsi presso la Confederazione del Nord perchè fossero diminuite le spese militari. Un'ordinanza sovrana annulla quella deliberazione.

Ieri fu celebrato a Neuwied il matrimonio fra il principe Carlo di Rumenia e la principessa Carolina di Neuwied. Assistevano a quella cerimonia dei rappresentanti speciali degli imperatori di Francia e di Russia.

Il 13 corr. fu chiusa la Dieta provinciale della Gallizia. Il dirigente la luogotenenza, signor Possinger, ha dichiarato in mezzo agli applausi della Camera che l'introduzione della lingua polacca nei dicasteri finanziarii avrà luogo col primo del prossimo gennaio.

Il ministro delle finanze d'Ungheria ha proposta una inchiesta sulla quistione della Banca. La proposta venne adottata dalla Camera.

Giovedì scorso l'imperatore di Russia ha ricevuto in udienza il nuovo ambasciatore francese presso la Corte di Pietroburgo, generale Fleury.

Si ha da Costantinopoli che, in seguito ad un Consiglio di ministri tenutosi l'8 di questo mese e dietro una relazione subordinatagli dal granvisir il sultano ha definitivamente rinunziato al suo viaggio in Egitto. Tutti i preparativi cominciati vennero immediatamente sospesi.

Inviarono indirizzi di felicitazioni per la ristabilita salute di S. M. il Re:

Le *Giunte municipali* e *Sindaci* di Palermo, Mapello, Teolo, Orciano di Pesaro, Pieve Torina, Chiusi, Manduria, Gemona, Montevarchi, Bibbiena, San Giovanni di Val d'Arno, Rojano della Chiana, Poppi, Monte San Savino, Sartiano, Ventimiglia, Pergola, Mondolfo, Monte Porzio, Mortara, Bologna, Firenzuola, Rosà, Montesano, Lecco, Atri, Castiglione San Marino, Occhiobello, Ficcarolo, Cesena, Porto Maurizio, Antegnate, Mondragone, Mistretta, Arcola, Poggibonsi, Salò, Borgosatollo, Abbadia di San Salvatore.

Le *Camere di Commercio* di Genova, Venezia, Legnago, Mantova, Padova, Porto Maurizio.

I *Consigli Provinciali* di Cagliari, Ascoli Piceno, Pavia, Bari.

Il Pretore di Avezzano.

La *Congregazione di Carità* di San Lorenzo Maggiore.

La *Società dei Carpentieri* e *Calafati* di Venezia.

Il Corpo insegnante del Ginnasio-liceo di Mantova.

Il Prefetto e impiegati della Prefettura di Belluno.

Il Collegio ed impiegati del Tribunale di Mistretta.

Gl'Impiegati degli uffici amministrativi e finanziarii di Orvieto.

Il Ministro dei Lavori Pubblici presentò ieri (15) a S. M. gli indirizzi delle Amministrazioni generali dei Telegrafi e delle Poste per la sua ricuperata salute. S. M. li accolse benignamente, ed incaricò il Ministro di far conoscere ai Capi delle due Amministrazioni quanto gli tornasse gradito questo atto di devozione.

Telegrammi pervenuti al Governo del Re pel fausto avvenimento del felice parto di S. A. R. la Principessa di Piemonte e della nascita di S. A. R. il Principe di Napoli:

(*Continuazione* — Vedi i numeri 311, 312)

Vicenza, 12 novembre 1869.

A S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione.

In nome insegnanti, studenti provincia felicitazioni auguri al Neonato Principe ed espressione gioia per salute Re migliorata.

Provveditore, Liot.

Padova, 12 novembre 1869.

A S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione.

Notifico esultanza Università Padova per nascita Principe, felicitazioni Augusta Famiglia.

Rettore, Tolomei.

Perugia, 12 novembre 1869.

A S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione.

Commossa ad esultanza per le due faustissime novelle della ricuperata salute dell'Augusto Monarca e della nascita del Principe di Napoli, l'Università di Perugia supplica l'E. V. a voler presentare all'adorato nostro Re i suoi voti e le sue gratulazioni devote.

Il Rettore dell'Università
Giovanni Pennacchi.

Fano, 13 novembre 1869.

A S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione.

Corpo insegnante Fano, unendosi gaudio Reale Famiglia parto felice Principessa Marghe-

---

Profeta: ciò vuol dire dunque che se ci è davvero buona volontà si può far bene. L'orchestra è, come sempre, rispettabile, ben diretta, e deliziosa sovratutto nella parte degli archi. Molto lodevole, in generale, la messa in scena.

Per il 25 del corrente cambieranno lo spettacolo ed avremo la *Saffo* colla signora Biancolini ed il ballo la *Vita Parigina* con una nuova ballerina francese, sul valore della quale varie sono le opinioni che corrono. Noi non dubitiamo della bontà di questo spettacolo, ma non possiamo a meno di non pensare con dispiacere alla partenza di tre artisti del valore della Sass, del Tiberini e del Junca, e in particolar modo ci dispiace per la signora Sass che noi avremmo voluto poter sentire e giudicare meglio in un nuovo spartito, dov'ella potesse in qualche modo far valere tutti quei mezzi di cui può disporre. Certo non si poteva esigere dall'Impresa che dopo gli *Ugonotti* apparecchiasse un'altra opera a questo scopo, e noi, lungi dall'esigere, non abbiamo fatto altro che desiderare.

Abbiamo pure visitato il Pagliano, attirati non tanto dalla importanza dello spettacolo, quanto dal nome della signora Ida Bensa che non a torto destò anche qui come a Milano grandissimo interesse e per la bella voce e per il talento suo non comune, e aggiungeremo anche per la sua avvenenza. Sfortunatamente non l'abbiamo potuta sentire nel *Trovatore*, dove ci assicurano che ell'è veramente straordinaria, e diciamo sfortunatamente, perchè nella *Traviata*, quantunque ci sia apparsa artista distinta, tuttavia non avrebbe potuto giustificare, a nostro giudizio, la sua fama. Piena di passione, di sentimento drammatico essa nella frase « Amami Alfredo » fa andare il pubblico in frenesia, ma, francamente, la *Traviata* non è il suo genere. Noi siamo ansiosi d'udirla nell'opera del maestro Marchetti che si sta ora preparando; opera che ebbe felicissimo successo a Milano e che l'avrà, speriamo, anche qui se vogliamo credere ai favorevoli giudizi che fin d'ora ne fanno i professori. Degli altri artisti ne parleremo quando dovremo occuparci della nuova opera e così dell'orchestra che per essa verrà aumentata.

Un'occhiata per curiosità di amatore e per debito di cronista l'abbiamo voluta dare anche al sedicente teatro di Borgognissanti, ed al Nazionale. Nel primo abbiamo in verità potuto resistere poco a lungo, perchè egli è così brutto, incomodo ed immondo da mettere desiderio che ei venga dato alle fiamme; nè poterono trattenerci i vezzi della *Regina di Golconda*, veramente vezzosa se non fosse brutalmente malmenata, nè l'*Isola degli Amori*, quantunque, per quel teatro, assicurino che essa sia abbastanza appetitosa. Al Nazionale — dove si respira un po' meglio, benchè sia anche questo un teatruncolo — abbiamo sentito con piacere le *Educande di Sorrento* del maestro Usiglio; nel 1868, se non erriamo, abbiamo udito quest'opera al teatro Alfieri; quantunque allora fosse, a nostro parere, assai meglio eseguita, tuttavia non destò la curiosità che desta qui al Nazionale dove gli artisti sono tutti inferiori, senza far torto alla signora Nelly-Marzi ch'è una buona artista. Per esempio un bel duettino per donna e basso comico nel primo atto, all'Alfieri si faceva ripetere quasi ogni sera, e così un grazioso brindisi nel secondo atto.

Non dobbiamo dimenticar di notare come qui invece viene molto applaudito il 3° atto che allora venne reputato il più debole dell'opera; egli è che il bravo maestro ascoltando i consigli della critica, e più il suo buon gusto, gli seppe infondere nuova vita con felici mutamenti di forma, e più con un nuovo duettino graziosissimo di baritono e mezzo soprano, duettino drammaticamente e musicalmente indovinato, tanto che ogni sera viene non solo applaudito, ma se ne vuole la replica. Al postutto il maestro deve andare soddisfatto come d'un successo straordinario, perchè di rado avviene che si facciano tante repliche d'un'opera; è anche da sperare che, giovane ed ingegnoso com'è, non si arresti soltanto all'*Educandato*, ma proceda innanzi coraggiosamente.

Ma ciò che attira di più la folla in questo teatro è il ballo *Le Maschere*; per i balli il cav. Morini non bada a spesa, e la fa veramente da cavaliere: egli vuole fior di ballerine ed eleganza e moto ed allegria sul palco scenico; ed in verità a questo ballo c'è da stare allegri: ci sono dei graziosi ballabili, dei seducenti e variati costumi; l'ultima scena poi è un capo d'opera: quella processione di bestie vale un Perù: que' due enormi galli guidati da quel signore dalla testa di gallo che poi si lascia strappare le redini da un figuro che pare un gesuita, poi quei così cornuti che incedono maestosi con certi bastoni che somigliano a pastorali, ed altre caricature più bizzarre ancora, son tutte cose che ti fanno stare a bocca aperta, finchè ti tocca stringerla al comparire di quelle leggiere farfalle tanto seducenti, tanto..... Bravo l'impresario: nel suo teatro almeno abbondano fiori, applausi e quattrini; egli ha indovinato il gusto del secolo.

A quanto pare, fra non molto il cav. Morini porrà ad effetto il grandioso progetto di coprire di vetri il suo grazioso teatro-arena Principe Umberto; è da sperare ch'egli in seguito non abbia più bisogno di ricorrere al Teatro Nazionale, teatro che col Rossini io vorrei per sempre abolito. Che non vi sia bisogno di adoperare que' due brutti teatri lo dimostra abbastanza l'essere l'*Alfieri* ed il *Nuovo* chiusi la massima parte dell'anno, mentre al confronto sono infinitamente migliori.

Abbiamo letto le sdegnose parole del cronista dell'*Opinione* all'indirizzo dello Scalaberni impresario di Bologna, il quale non vuole a nessun patto permettere agli artisti da lui scritturati di cantare nella messa che in onore a Rossini venne scritta da Verdi e da' migliori maestri d'Italia; per causa sua, dunque la messa non verrà eseguita nel giorno ch'era stato stabilito, in San Petronio di Bologna, e quindi forse mai più. In verità io mi confondo a pensare alla causa che può spingere quel signore ad un atto che gli attira la collera giustissima di tutto il mondo musicale ed anche non musicale. Non lesione d'interesse, perchè egli non perde una serata, dovendo i cantanti eseguire la messa di giorno: supporre ch'egli lo faccia per ira collettiva contro Verdi e gli altri maestri compositori dell'opera è abbastanza assurdo: altro non resta che supporre un'ira misteriosa d'*oltre-tomba* contro il povero Rossini; già mentr'egli viveva l'impresario gli avea montato un brutto tiro coll'aiutare il maestro Dall'Argine a mettere al mondo un rivale del *Barbiere di Siviglia*: ma il tentativo abortì; ed ora egli coglie questa occasione per vendicarsi: per Dio che lo Scalaberni sia un Corso? Che direbbe egli se i Bolognesi si ponessero in capo di dargli una lezione astenendosi dal teatro per tutto il resto della stagione, o almeno fino a tanto che egli mettesse fuori a sua difesa una ragionevole e plausibile scusa?

Noi speravamo di chiudere questa rivista col dare qualche buona notizia circa la *Società del quartetto*; ma per ora l'ottimo signor Gudi sta chiuso entro un impenetrabile velo: sappiamo però che si stanno facendo progetti: ottimi artisti sappiamo pure che in Firenze ci sono a dovizia; fors'egli sta meditando qualche grande novità; ad ogni modo speriamo che fra breve questo velo si squarci, e allora ci affretteremo a darne notizia agli amatori che aspettano ansiosamente che si aprano ancora le simpatiche porte della Società di via Ghibellina.

G. B. P.

rita, agli Augusti Parenti e al Neonato, augura lunghi giorni e felici, premio di antiche e nuove virtù, a gloria e grandezza d'Italia.

Presidente Liceo e Direttore Ginnasio, Augusto Ruggeri — Direttore Scuole Tecniche ed Elementari, Evaristo Francolini.

Modena, 13 novembre 1869.

A S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione.

Corpo universitario Modena prende vivissima parte alla pubblica gioia per assicurata guarigione S. M. e per fausto avvenimento nascita Principe di Napoli.

Prefetto: TIRELLI.

Canosa, 13 novembre 1869.

A S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione.

Delegato scolastico, Corpo insegnante Ginnasio Leopardi e Scuole pubbliche Canosa Puglia e tutta intera la scolaresca, lieta felice sgravo Principessa Piemonte per mezzo Ministro cui dipendono, presentano auguri di felicità.

Delegato Scolastico FABRIZIO ROSSI.

Urbino, 13 novembre 1869.

A S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione.

Comunicata officialmente nascita Vittorio Emanuele Ferdinando Principe Napoli, sottoscritto interprete Corpo accademico universitario divide colla intera nazione sensi vivo rallegramento.

Reggente, CARLO NEGRONI.

Fermo, 12 novembre 1869.

A S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione.

Preghiamo comunicare a nome nostro congratulazioni migliorata salute Re, felicitazioni parto Principessa Margherita.

Preside — Professori Liceo Fermo.

Ventimiglia, 12 novembre 1869.

A S. E. Ministro Lavori Pubblici:

Il presidente consorzio strada Valle Nervia sicuro interprete sentimenti devozione delle popolazioni di questa estrema parte del Regno verso Augusta Dinastia prego V. E. voler fare A. S. M. sincere felicitazioni pel parto di S. A. R. Principessa Margherita.

Il Presidente del Consorzio GIO. BATTISTA BANCHERI.

Campobasso, 13 novembre 1869.

Immensa gioia prodotta in ogni classe di cittadini faustissima notizia convalescenza S. M. il Re, cresciuta lieto annunzio nascita Principe Napoli. Deputazione provinciale, impiegati tutti Prefettura, altre amministrazioni porgono felicitazioni tanto sincere, quanto grande amore verso Sacra Persona Re e R. Famiglia.

GIANNELLI.

Salerno, 13 novembre 1869.

Mi pregio comunicare seguente telegramma del Sottoprefetto Campagna: Consiglio comunale Campagna, trovandosi riunito in sessione all'annunzio nascita Principe Napoli, deliberò si rassegnasse alla R. Famiglia sentimenti gioia, provati da questa popolazione per sì fausto evento.

BELLI.

Foggia, 13 novembre 1869.

Consiglio comunale, sua seduta ordinaria, stabilì festeggiare fausto avvenimento sgravo Principessa Piemonte, ordinando tre giorni feste e luminarie, e votando che questo giorno splenda per atti di beneficenza — Deliberò fondarsi in questa città un ricovero per le fanciulle abbandonate, fregiandolo del nome dell'Augusta Principessa Margherita, stanziando in bilancio apposita partita per lire 20,000 — Deliberò pure dotarsi tutti i fanciulli d'ambo i sessi nati nel fausto giorno dell'11 corrente, acquistando libretti Casse di risparmio per la somma di lire 200 ciascuno, sotto titolo: « Dono Principe Napoli. » — Deliberò infine distribuire elemosine per poveri della città, e con mezzi municipali liberare dal Monte di pietà tutti i pegni oro, pannilini, rame ed altro al dissotto di lire 5 10.

Il paese festeggia cotanto fausto avvenimento, ed il Consiglio, interprete de' voti di tutto il paese, fa esprimere per mezzo mio alla Maestà del Re i sensi di devozione e di affetto della intera popolazione.

Il Sindaco SCHILLITANI LORENZO.

Catania, 13 novembre 1869.

La Rappresentanza comunale di Catania, esultante all'annunzio della fausta nascita dell'Augusto Primogenito del R. Principe Ereditario del Regno, rassegna allo illustre Avo le più vive felicitazioni. Valga questo lieto avvenimento ad affrettare la perfetta guarigione di S. M. per la quale questa città ha fatto e fa i più caldi voti.

Il Sindaco: Marchese DI CASALOTTO.

Fano, 13 novembre 1869.

La Rappresentanza comunale di Fano esprime le più vive felicitazioni pel fausto avvenimento della nascita Principe Reale, e per la ottenuta guarigione di S. M., che facendo testè trepidare pe' preziosi suoi giorni Italia tutta, da queste trepidazioni e da queste gioie della Nazione ritrae la conferma di un nuovo plebiscito votato dall'amore de' suoi popoli.

Assessore: ARIANO ROSSI.

Palermo, 13 novembre 1869.

Il Sottoprefetto di Corleone mi telegrafa quanto segue:

Sottoprefetto, municipio, comando sotto zona, pretore, corpo insegnante, impiegati esprimone loro gioia fausto annunzio nascita Principe — Ordinati tre giorni pubbliche feste, con canto inno di grazia, elargizione ai poveri. Pregano far noto a S. M. e Reali Principi loro contento sospirato parto e miglioramento salute amato Sovrano.

MEDICI.

Ferrara, 13 novembre 1869.

Deputazione provinciale Ferrara deliberò oggi rassegnare vivi sensi giubilo S. M., in nome provincia, per l'auspicata sua guarigione e pel felicissimo avvenimento nascita nuovo Principe Casa Savoja.

ELIA.

Foligno, 12 novembre 1869.

Intera città, giubilando pel fausto avvenimento che diede alla Nazione nuovo rampollo della Magnanima Casa di Savoja, umilia sue felicitazioni agli Augusti Genitori, ed a maggior pubblica esultanza riscatta pegni Monte di pietà.

Delegato straordinario: CELLI.

Potenza, 13 novembre 1869.

Curia Vescovile Potenza a nome di tutto il Clero di questa Diocesi pregami, con lettera di oggi, far giungere Augusti Principi omaggio sincero, buoni augurii per lieto avvenimento della nascita di un Principe.

I comuni, dove lieta notizia ha potuto comunicarsi telegraficamente, rispondono tutti con esultanza ed augurii.

BERARDI.

Brescia, 13 novembre 1869.

I sindaci di Brescia, Pisogne, Lograto inviarono indirizzi giubilo per nascita Principe di Napoli.

TEGAS.

Mileto, 13 novembre 1869.

Prego sottoporre S. M. le sincere felicitazioni di questo Municipio per felicissimo parto S. A. R. Principessa Margherita — Municipio, cittadini, Autorità, godenti, rinnovano sentimenti propria devozione S. M.

AMATO ANT.: *Sindaco*.

S. Elpidio, 13 novembre 1869.

Per costante progressivo miglioramento preziosa salute S. M. e nascita auspicata Principe Napoli, voglia E. V. rendersi interprete sentimenti gaudio generale spontaneo di questa popolazione.

Sindaco: BRIZZOLUCCI GODOLINI.

Palermo, 13 novembre 1869.

L'annunzio della nascita di un Principe Reale, che fa forte la Corona d'Italia di un altro successore, fu salutato da questa Rappresentanza comunale con un voto di gioia e di felicitazioni, quale voto in nome di essa Rappresentaza è del paese. Il sottoscritto si onora rassegnare per mezzo della S. V. Ill.ma agli Augusti Genitori S. A. R. il Principe Umberto e S. A. R. la Principessa Margherita, colla fiducia che partendo da questa terra prediletta si degneranno accoglierlo benevolmente.

Il Sindaco: D. PERANNI.

Municipio Mugnano di Napoli, associandosi voto generale, fa congratulazioni felice avvenimento nascita Principe Napoli e prospera salute, Principessa e Neonato.

CHIANESE, *Sindaco*.

Biancavilla, 14 novembre 1869.

Sottoscritto, interprete della gioia di questo Municipio e popolazione per nascita Principe Reale, ringrazia signor Ministro Interno felice notizia, augurando prosperità Famiglia Regnante.

UCCELLATORE, *Sindaco*.

Aquila, 14 novembre 1869.

Oggi Municipio Aquila festeggia nascita Principe Napoli con Messa, *Te Deum*, intervento tutte Autorità, Guardia Nazionale, Truppa, bande musicali; illuminazione stassera.

BOSI.

Pisa, 13 novembre 1869.

Il Corpo insegnante e gli studenti di questa Università salutano coi più sinceri e felici auguri l'avvenimento fausto alla nostra Nazione della nascita del R. Principe.

Il Rettore: F. MARZOLI.

Bologna, 13 novembre 1869.

La Facoltà Medico-Chirurgica oggi adunata, udendo il lieto annunzio della nascita del Principe di Napoli mi ha invitato formalmente a manifestare a nome di essa Facoltà gli atti di congratulazione la più sincera per la ricuperata salute di S. M. il nostro Re e per la nascita del Principe.

Il Rettore: ERCOLANI.

Urbino, 14 novembre 1869.

Giungono da ogni parte e d'ogni ordine di cittadini indirizzi di felicitazione ricuperata salute di S. M. e nascita Principe di Napoli. — Voglia compiacersi V. E. farli pervenire S. M. con quelli di tutti i funzionari del circondario, miei dipendenti.

MEZZOPRETI.

Vittorio, 14 novembre 1869.

Città Vittorio, esultante ricuperata salute, nascita Principe Napoli, invia sensi profondo attaccamento, congratulazioni vivissime.

Sindaco: ROSSI.

Vittorio, 14 novembre 1869.

Alla ricuperata salute di S. M. e alla faustissima nascita Principe di Napoli il Collegio dei professori del Ginnasio e Liceo della città Vittorio lieto, riverente e devoto vivamente congratula.

Il Corpo insegnante del Ginnasio Liceo.

Cremona, 12 novembre 1869.

A S. E. il Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Prego a nome della Giunta municipale di Cremona manifestare al Governo esultanza per la nascita dal Principe.

Il Sindaco: TAVOLOTTI.

Lequio Tanaro.

La Giunta comunale di Lequio Tanaro (Mondovì) ha col canto dell'Inno Ambrosiano espressa la sua gioia pel ristabilimento della salute del Re e per la felice nascita del Principe.

CENCI, *Sindaco*.

Resina, 14 novembre 1869.

Città Resina oggi esultante festeggia nascita S. A. R. Principe di Napoli, insieme facendo voti prosperità Nazione e Dinastia; esterna gioia più viva per ricuperata salute S. M. il Re.

SICILIANI, *Regio Delegato*.

Padova, li 13 novembre 1869.

Allorchè ieri mattina giunse la novella della nascita del Principe di Napoli, in un baleno la città fu splendidamente imbandierata, la musica della Guardia Nazionale percorse la città alternando il suono dell'Inno Reale con altre festevoli melodie. Il Municipio, interpretando i sentimenti della Principessa di Piemonte, a cui sta tanto a cuore l'educazione dei figli del popolo, largiva lire 2,000 agli Asili Infantili; e rivolgeva per telegramma indirizzi a S. M. il Re ed al Principe Umberto. Monsignor vescovo intuonava in persona in Duomo solenne *Te Deum* alle ore 4 1[2, a cui interveniva gran folla di popolo. Alla sera il Massimo Teatro era splendidamente illuminato a cura del Municipio, e lo spettacolo era preceduto dal suono dell'Inno Reale salutato da unanimi applausi dei numerosissimi spettatori.

Pel Prefetto: NOVARA.

Livorno, a dì 13 novembre 1869.

Questa Camera di Commercio, la quale con quello interesse che muove da una profonda e devota affezione ha seguito le varie fasi della malattia da cui fu colto l'Augusto Capo della Nazione, prova vivissimo il desiderio che siano resi noti alla Maestà Sua i sensi di soddisfazione e di gioia da cui è compresa per l'annunzio del suo miglioramento e della assicurata sua guarigione; e mentre fa i più caldi voti pel pronto e completo ristabilimento in salute dell'Augusto ed amato Sovrano, si permette pregare l'Eccellenza Vostra di volersi degnare di farsi interprete di questi suoi sentimenti presso la Maestà del Re, e presentarle in pari tempo il rispettoso omaggio delle sue vivissime felicitazioni pel fausto avvenimento che testè facea lieta Napoli e l'intera Nazione.

Il Vicepresidente: F. DALGAS.

Venezia, 13 novembre 1869.

La grande famiglia dei poveri di Venezia, fidente sempre che solo nel riscatto nazionale stia il risorgimento della patria dalla dejezione sua secolare, manda a Sua Maestà il Re, primo propugnatore della Italiana Indipendenza, voti di esultanza per la riavuta salute, per la nascita del Principe di Napoli.

La Congregazione di Carità.

Venezia, 12 novembre 1869.

A S. E. il Ministro dell'Interno:

« La Deputazione Provinciale, straordinariamente adunata, incarica il signor consigliere delegato di pregare S. E. il Ministro di Stato a voler umiliare a S. M. e alle LL. AA. RR. Principe e Principessa di Piemonte sentimenti di vivissima esultanza per la nascita del Principe Reale.

« Il fortunato avvenimento, che assicura sempre più l'avvenire della Dinastia e la certezza della guarigione di S. M., forma di questo giorno uno dei più belli per l'Italia. »

Al primo Aiutante di S. A. R. il Principe Ereditario in Napoli:

La Deputazione Provinciale straordinariamente adunata prega V. E. voler umiliare alle LL. AA. RR. i sensi di vera profonda gioia pel felice avvenimento della nascita del Principe Reale.

Rovigo, li 13 novembre 1869.

Non appena si sparse in questa città la fausta notizia del felice parto di S. A. R. la Principessa Margherita e della nascita d'un Principe, che tosto si videro imbandierate le case. La sera vi fu illuminazione per tutta la città, e nella Piazza Vittorio Emanuele, pavesata d'arazzi e da tricolori vessilli portanti lo scudo di Casa Savoia, echeggiarono fino ad ora avanzata scelti pezzi di musica eseguiti dalla banda della Guardia Nazionale. E l'esultanza cittadina pareva quasi più espansiva dopo quell'ansia affettuosa, da cui era testè uscita, per la grave malattia di Sua Maestà il Re.

Questa Rappresentanza municipale ha disposto perchè stassera abbia ad esservi grande illuminazione al Teatro Sociale, e per domani si effettuino elargizioni e soccorsi di beneficenza ai poveri. Anche dall'Adria, seconda città della provincia, giungono notizie della più viva esultanza e devozione per gli attuali felici avvenimenti, guarigione di Sua Maestà e nascita Principe Reale.

Il Prefetto: HOMODEI.

Arezzo, 13 novembre 1869.

La comunale Rappresentanza d'Arezzo offre alla Maestà del Re l'omaggio della più sincera e più viva congratulazione nella faustissima e desideratissima circostanza della nascita d'un Principe.

Il Sindaco: CAV. PIETRO MORI.

Genova, 13 novembre 1869.

Questa Camera di commercio compie al dovere di rappresentare all'E. V. i sentimenti di giubilo dai quali venne compresa alla fausta notizia del felice parto della Principessa Margherita e della nascita di un Erede al trono d'Italia.

Questi sentimenti, che saranno senza dubbio partecipati dall'intera nazione che vede in questo modo viemmeglio assicurato il suo avvenire e rafforzarsi la dinastia de' suoi Principi, sono molto più vivi in queste provincie che servirono di base alla grande intrapresa della Casa di Savoja, che dando unità alla nazione, formò l'Italia degl'Italiani.

Di sì fausto avvenimento pertanto questa Camera di commercio si rallegra con S. M. il Re e con S. A. R. il Principe Umberto, nel mentre fa voti pel benessere dell'Augusta Puerpera e del Neonato Principe.

Presidente: GAVINO.

Chiusi, 13 novembre 1869.

La Giunta comunale di questa città, lietissima per il felice avvenimento della nascita del Principe figlio di S. A. R. il Principe di Piemonte, prega l'Eccellenza Vostra a compiacersi di umiliare a S. M. il Re i sentimenti della più viva e sincera congratulazione di ogni ordine di cittadini di questo comune, che si unisce alla voce concorde di tutti i municipi italiani nell'invocare dalla Provvidenza la conservazione del nuovo discendente della Augusta Stirpe di Savoja al bene ed alla gloria della patria.

La Giunta.

San Sepolcro li 13 novembre 1869.

Eccellenza,

Questo Consiglio comunale volle inaugurare la propria ordinaria sessione di autunno votando ad unanimità un indirizzo di congratulazione per il duplice faustissimo avvenimento della ricuperata salute di S. M. il Re, e della nascita del Principe Reale di Savoia Principe di Napoli.

Il Sindaco.

Sindaco comune S. Francesco Albaro felicita per guarigione di S. M. il Re e per il parto felice Principessa di Piemonte.

Sindaco, BOLLA.

Varese, 13 novembre 1869.

La guarigione di S. M. il Re e la nascita di un Principe italiano allietano questa cittadinanza, dei cui sentimenti V. E. si renderà interprete presso S. M.

Sindaco, MAZZOTTI.

Castellammare Stabia, 14 novembre 1869.

Funzione brillantissima. Popolo concorso col Municipio e Funzionari pubblici. Chiesa gremita gente in onore fausto avvenimento.

Sindaco, DE ANGELIS.

Vicenza, 14 novembre 1869.

Questa mane Monsignor Vescovo di Vicenza cantato nel tempio maggiore solenne *Te Deum* ringraziamento ricuperata salute S. M., felice parto S. A. R. Principessa Margherita, nascita Principe Reale. Intervenute Autorità; molto concorso cittadini. Egual funzione fu ordinata dal Vescovo ai Parroci della Diocesi.

Arezzo, 14 novembre 1869.

Oggi fu cantato solenne *Te Deum* felicitazione ricuperata salute S. M. e fortunato avvenimento nascita Principe di Napoli. — Concorso tutte Autorità e numeroso popolo.

MAZZOLENI.

Sacile, 14 novembre 1869.

Consiglio comunale Sacile, appena radunato per ordinaria sessione oggi, deliberò indirizzo voti e felicitazioni per salute nostro Re e nascita Principe Reale, esprimendo sensi di affetto e gratitudine verso Augusta Casa Savoja.

Il Presidente F. CANDIANI.

Castroreale, 14 novembre 1869.

Immenso giubilo e felicitazioni per ricuperata salute S. M. e parto Principessa.

Lanciano, 14 novembre 1869.

Giorni 12 e 13 festeggiato qui splendidamente fausto avvenimento nascita Principe Reale di Napoli e miglioramento S. M. il Re.

Da parecchi comuni circondario giuntami già notizia simili festeggiamenti.

DE FEO, *Sottoprefetto*.

Rieti, 14 novembre 1869.

Municipio di Rieti porge cordiali felicitazioni alla Reale Famiglia per fortunato evento della nascita Principe di Napoli.

PETRINI, *Assessore*.

Oderzo, 14 novembre 1869.

Il Consiglio comunale di Oderzo, convocato in seduta ordinaria, esultante per assicurata guarigione di S. M. il Re, per felice parto di S. A. R. Principessa Piemonte, prega V. E. essere interprete presso S. M. sentimenti tutti cittadini, liete gioie che rallegrano Casa Savoja, verso cui pari alla grandezza dei ricevuti benefici professano vivo e profondo ossequio.

Sindaco, TERMITANO.

Grottamare, 14 novembre 1869.

Il bramato termine malattia di S. M. il Re, unito all'altro fausto avvenimento felice parto Principessa Margherita, arrecò massima esultanza a questa popolazione, che pubblicamente li festeggiò. Quale rappresentante Municipio di Grottamare, prego E. V. manifestare nostro Re le più sincere espressioni di vivo giubilo e felicitazioni da tutti comunisti indirizzati.

Sindaco: DE TONI

Melito, 14 novembre 1869.

Interprete dei sentimenti di questa Guardia Nazionale, augura felicità al Re ed al Neonato Principe di Napoli.

Capitano: AMATO.

Modica, 14 novembre 1869.

Esternando santissimo giubilo per quasi totale guarigione S. M. il Re, ed ora anche per felice sgravo S. A. Principessa Piemonte, adempio il gradito ufficio di manifestare generali sentimenti compiacimento, e gioia di queste ottime popolazioni per la salvezza della più preziosa vita italiana e per nascita novello Principe.

GALIFI-COCO.

Bologna, 13 novembre 1869.

Il Municipio di Bologna con telegramma di ieri presentò direttamente a S. A. R. la Principessa Margherita le sue felicitazioni per la fausta nascita del Principe di Napoli.

Anche il Municipio d'Imola con telegramma d'oggi mi incarica di presentare eguali felicitazioni mentre si riserva rassegnare formale indirizzo a S. M.

Il Prefetto.

Dolo, 12 novembre 1869.

I sindaci dei comuni del distretto di Dolo trovavansi riuniti in seduta dell'Associazione distrettuale quando pervenne al sottoscritto la notizia telegrafica della nascita del Figlio di S. A. R. il Principe Umberto, ed a manifestazione del loro giubilo deliberarono di telegrafare seduta stante all'E. V. le loro felicitazioni.

Contemporaneamente ad unanimità venne deciso di proporre ai Consigli comunali del distretto, ora convocati in sessione autunnale, di festeggiare il fausto avvenimento con la sottoscrizione di una somma all'Associazione del Consorzio nazionale.

Il Sindaco.

Tombolo, 12 novembre 1869.

Doppia gioia. Il Neonato Principe, precursore alla guarigione dell'Avo, infutura nella dinastica la gloria della Nazione.

Il Sindaco: GIOVANNI CITTADELLA Senatore del Regno.

Luvino (Como), 13 novembre 1869.

Il Municipio di Luvino partecipa che questa popolazione ha accolto con giubilo il lieto annuncio del felice parto di S. A. la Principessa Margherita e che ha festeggiato condegnamente il fausto avvenimento.

Sindaco: PELLEGRINI.

Pavia, 13 novembre 1869.

Appena le fu comunicato il faustissimo avvenimento della nascita del Principe di Napoli, e insieme la notizia del sempre progressivo miglioramento della salute di S. M. il Re, la Giunta municipale di Pavia, commossa da quel sentimento di esultanza che suscitossi in tutta Italia, unanime deliberò due indirizzi, l'uno per la prelodata Maestà Sua, l'altro per il Principe Umberto ed Augusta Sua Compagna, esprimendo in essi felicitazioni, voti, auguri inspiriti da quella devozione che lega le città d'Italia alla Dinastia che ne redense e ne prosperò le sorti.

Il Prefetto.

La Giunta municipale della città di Vigevano si affrettò a farmi pervenire un indirizzo a S. M. inspirato dai più nobili e vivi sensi di affetto e devozione all'Augusto Sovrano, ed alla R. Famiglia, e di esultanza per la ricuperata salute del Re, e il felice parto di S. A. R. la Principessa di Piemonte.

Il Prefetto.

Castellammare Stabia, 14 novembre 1869.

Per iniziativa sindaco oggi celebrasi solenne *Te Deum* per recuperata salute del Sovrano, e felice parto della Principessa di Piemonte.

Pavia, 13 novembre 1869.

Questa Deputazione provinciale avuta partecipazione della nascita del Principe di Napoli mi invia due indirizzi di felicitazione, l'uno a S. M., il Re, l'altro per S. A. R. il Principe Umberto.

Venezia, 13 novembre 1869.

Deputazione provinciale straordinariamente adunatasi, Congregazione Carità, hanno deliberato indirizzo di felicitazione a S. M. ed ai RR. Principi per fausto avvenimento nascita Principe di Napoli.

Commissari distrettuali, Municipi, ed uffici di questa prefettura, direttore Archivio Generale dei Frari, funzionari amministrativi e politici della provincia pregano sottoscritto farsi interprete loro esultanza e devozione all'Augusta Casa di Savoja.

BIANCHI.

Livorno, 14 novembre 1869.

La Deputazione provinciale di Livorno, interprete sentimenti devozione ed affetto provincia, prega V. M. accogliere rispettose calde felicitazioni per guarigione M. V. e per fausto avvenimento nascita Principe Napoli.

Deputazione provinciale deliberò elargizione libretti Cassa Risparmio bambini nati stesso giorno Augusto Neonato.

Oltre preghiere solenni fatte senza distinzione culto per ringraziare Provvidenza che risparmiò Italia più grande sventura, ed accordò nuova arra conservazione Dinastia, ai destini della quale ormai legati quelli d'Italia dallo eroismo M. V., i cui gloriosi esempii imitati dagli Augusti Suoi Figli.

Oggi solenne *Te Deum* con intervento tutte Autorità, Corpo consolare qui residente.

Altre preghiere solenni Università Israelitica.

Il Prefetto: DE MAGNA.

Cuneo, 14 novembre 1869.

Il sottoscritto compie con vera soddisfazione al grato incarico di rassegnare l'unito indirizzo della città di Cuneo pel fausto doppio avvenimento della ricuperata salute dello amato Monarca e della nascita del Principe di Napoli, con preghiera a V. E. di degnarsi farla pervenire a S. M.

Con questa occasione è pur lieto di partecipare che oggi stesso, per decisione del municipio e di concerto con Monsignor Vescovo, si è cantato nel Duomo l'Inno di ringraziamento al Signore per sì segnalati beneficii, con intervento di tutti i funzionari civili e militari, e grande affluenza di popolo. Stasera havvi illuminazione al teatro ordinata dal Municipio.

Il Prefetto.

Pervennero direttamente a S. M. e RR. Principi gli indirizzi dei

Municipi di Cesena, Massa, Macerata, Loreto-Aprutino.

Società Operaia di Mutuo Soccorso in Prato.

Camera di Commercio di Livorno.

Dal Ministero della Marina ci è trasmessa la seguente nota degli individui morti e feriti in seguito allo scoppio di una caldaia della pirocorazzata *Castelfidardo*, il 10 novembre 1869.

Morti:

Balogante Carlo, marinaro di 1ª classe,
Bisignano Stefano, id. di 2ª classe, caduti in mare ed annegati per non sapere nuotare;
Poggi Giuseppe, fuochista di 1ª classe,
Gais Luigi, id. id.,
Barabino Pietro, id. di 2ª classe,
Poretto Giovanni, id. id.,
Belsini Diodato, marinaro di 3ª classe ff. di carbonaio,
Sesione Giovanni, id. id. id.,
Zassini Carlo, marinaro di 3ª classe, morti la notte dal 10 all'11 novembre in seguito a scottatura;
Decesare Alfonso, id. id.,
Prestia Vincenzo, id. id.,
Pastorino Angelo, 2º macchinista, morti la notte dall'11 al 12 novembre in seguito a scottatura.

Feriti:

Del Santo Angelo, marinaro di 2ª classe,
Faini Angelo, id. id.,
Moscusso Alfonso, id. di 3ª classe,
Deluca Giuseppe, id. di 1ª classe,
Graffeo Antonio, id. di 3ª classe,
Zignago Antonio, id. di 1ª classe,
Sanfilippo Pietro, cannoniere di 2ª classe,
Risciati Luigi, marinaro di 3ª classe,
Vento Giuseppe, id. id.,
Tascano Pietro, id. id.,
Fariello Domenico, cannoniere di 2ª classe,
Di Mercurio Onorato, marinaro di 3ª classe,
Gioja Leonardo, id. di 2ª classe,
Passanisi Alfio, id. di 3ª classe,
Capiello Giuseppe, id. id.,
Labbia Francesco, id. id.,
Giuliani Giuseppe, id. id.,
Castagna Carlo, mozzo,
Crovetto Luigi, 1º macchinista.

Feriti leggermente:

Caramante Salv., marinaro di 3ª classe,
Scotto Profilio, id. id.,
Jacono Vincenzo, id. id.,
Ancona Giuseppe, id. id.,
Fusaro Salv., id. id.,
Marsiglia, id. id.,
Di Leglio Luigi, id. id.,
Malusa Angelo, cannoniere di 1ª classe,
Giuliani Natale, marinaro di 2ª classe,
Calabrò Giuseppe, id. di 3ª classe,
Lamaggiore Giovanni, id. di 2ª classe,
Vitale Francesco, cannoniere di 2ª classe,
Curione Giuseppe, marinaro di 3ª classe,
Ferrari Francesco, id. id.,
Petrillo Giuseppe, caporale cannoniere,
Celentano, marinaro di 3ª classe,
Assalino Angelo, id. di 2ª classe,
Saul Melo, fuochista di 1ª classe,
Gorrodeschi Corrado, mozzo,
Geimet Luigi, id.,
Guarlotti Alessandro, id.,
Crippa Giovanni, capo macchinista,
Almasio Modesto, 1º macchinista,
Passano Giorgio, aiutante macchinista,
Fassino Gaetano, id. id.

Brindisi, 13 novembre 1869.

Parlamento Nazionale.

La Seduta Reale per la inaugurazione della Sessione parlamentare avrà luogo giovedì prossimo, 18 novembre, nella grand'aula della Camera dei deputati a mezzogiorno.

Si annuncia ai signori senatori del Regno e deputati al Parlamento Nazionale che dagli uffici di questura del Senato e della Camera saranno loro distribuiti, secondo il consueto, i viglietti personali d'ingresso all'aula in cui sarà inaugurata la prossima Sessione parlamentare.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 15.

Ieri fu tenuto a Compiègne un Consiglio dei Ministri. Quindi l'Imperatore montò a cavallo e passò in rivista nel parco i reggimenti degli zuavi e i carabinieri della Guardia.

Il *Réveil* attacca vivamente la candidatura di Rochefort. Dice che il successo di questa candidatura è ora privo di significato e comprometterebbe gli elettori della prima circoscrizione.

Parigi, 15

Chiusura della Borsa.

	13	15
Rendita francese 3 %	71 57	71 57
Id. italiana 5 %	53 52	53 35
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	497 —	492 —
Obbligazioni	240 —	243 —
Ferrovie romane	48 —	48 50
Obbligazioni	131 —	132 50
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	146 50	146 50
Obbligazioni ferr. merid.	156 50	156 50
Cambio sull'Italia	4 1/2	4 5/8
Credito mobiliare francese	192 —	197 —
Obblig. della Regia Tabacchi	426 —	425 —
Azioni id. id.	625 —	627 —

Vienna, 15.

Cambio su Londra	123 80	— —

Londra, 15.

Consolidati inglesi	93 1/8	93 1/4

Parigi, 15.

Un manifesto sottoscritto da 27 deputati della sinistra, fra i quali si notano Gambetta, Bancel, Favre e Picard, indica le interpellanze e le riforme che la sinistra sta progettando. Essa domanderà l'abolizione della legge militare e che il diritto di dichiarare la guerra sia rimesso alla volontà nazionale; indica il suffragio universale come il mezzo per questo rinnovamento, dicendo che bisogna però svincolarlo simultaneamente dai compromessi monarchici che lo corrompono e dalle violenze demagogiche che lo degradano.

Napoli, 15. (ritard.)

Le feste municipali per la nascita del Principe di Napoli avranno luogo il 27, 28 e 29 novembre. Il signor Ottino ebbe l'incarico di illuminare la via Toledo, le piazze del Plebiscito e del Municipio. Si faranno pubblici concerti musicali scritti dal maestro Mercadante; giuochi equestri; corse di bighe, di fantini, e di amazzoni al campo di Marte; giuochi areostatici eseguiti dal signor Blondeau; fuochi di artifizio sulle principali piazze; spettacoli gratuiti in tutti i teatri della città; una rappresentazione di *gala* al teatro San Carlo; alberi della cuccagna per il popolo; distribuzione di denaro e di abiti agli asili ed alle scuole dei poveri e una fiera di beneficenza.

Parigi, 16.

Il barone di Werther, rimettendo le sue credenziali, disse: « Io obbedirò all'espressa volontà del mio sovrano dedicando tutti i miei sforzi per mantenere e cimentare le relazioni d'amicizia e di perfetto accordo che esistono così felicemente tra le Corti ed i Governi di Francia e di Prussia, come pure colla Confederazione del Nord, basandosi sugl'interessi reciproci che i due paesi desiderano vivamente di sviluppare. »

L'Imperatore rispose: « Io apprezzo i sensi che mi esprimete in nome del vostro sovrano; come egli, io desidero di mantenere i buoni rapporti tra i due governi e di sviluppare le relazioni amichevoli della Prussia e della Confederazione del Nord colla Francia. Non ho che a rallegrarmi della scelta che ha fatto il vostro Re nell'inviarvi a Parigi. Vi prego di fare assegnamento sulla benevola accoglienza che troverete fra noi. »

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 15 novembre 1869, ore 1 pom.

Venti di nord-ovest e sud-ovest. Mediterraneo agitato nel centro. Pioggia in qualche stazione e barometro calato di altri 6 mm.

Le forti depressioni già annunciate si distendono verso il sud-est d'Europa.

I venti saranno di nord-ovest e nord-est, e il mare mosso. Il tempo accenna di essere cattivo nel centro.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 15 novembre 1869.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 761 0	mm 759 0	mm 759 0
Termometro centigrado	11.0	13,0	10 0
Umidità relativa	80 0	78 0	83,0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	nuvolo sereno
Vento direzione	SO	E	E
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 14 0
Temperatura minima . . . . + 10 0
Minima nella notte del 16 . . . . + 9,0

TEATRO DELLE LOGGE, a ore 8 — La Compagnia dramm. di Bellotti-Bon rappresenta: *Patria*.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La Compagnia drammatica di Dondini e Soci rappresenta: *Un po' di cronaca*.

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Usiglio: *Le Educande di Sorrento* — Ballo: *La vita carnevalesca*.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

Ministero dei Lavori Pubblici

QUADRO GENERALE
DEL
PERSONALE DEL GENIO CIVILE
PER
GRADI E PER CLASSI
IN ORDINE DI DATA DELL'ULTIMA NOMINA
31 AGOSTO 1869

Si spedisce franco contro vaglia postale di L. 2 20 dirette alla Tipografia EREDI BOTTA,
Via del Castellaccio, 12.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze, 16 novembre 1869*)

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god. 1 luglio 1869		»	»	56 05	56 02	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . . . » 1 ottob. 1869		»	»	»	»	»	»	34 15
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. id.		»	»	79 60	79 50	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »		»	»	»	»	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . » id.	500	»	»	650 1/2	650 »	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta » 1 luglio 1869	500	»	»	450 1/2	449 1/2	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana » 1 genn. 1869	100	»	»	»	»	»	»	1700
Dette Banca Naz. Regno d'Italia » 1 luglio 1869	100	»	»	»	»	»	»	1970
Cassa di sconto Toscana in sott. »	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »								
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. » 1 luglio 1869	420	»	»	»	»	»	»	203
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD » 1 aprile 1869	500	»	»	»	»	»	»	166
Dette . . . . »	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . » 1 luglio 1869	500	»	»	308 1/4	307 3/4	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette. . . . . . » 1 ottob. 1869	500	»	»	»	»	»	»	164
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 » id.	505	»	»	»	»	»	»	410
Dette in serie di una e due »	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie pico . . . . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione. . . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »	150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . »		»	»	»	»	»	»	57 »
3 0/0 idem . . . . » 1 ottob. 1869		»	»	»	»	»	»	35 50
Imprestito Nazion. piccoli pezzi » id.		»	»	»	»	»	»	80 50
Nuovo impr. della città di Firenze id.	250	»	»	»	»	»	»	200
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .	500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	26 25	26 20
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		104 90	104 80
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	90			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 91	20 89
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 56 02 1/2 – 05, 56 f. c. — Rendita ital. 3 0/0 34 60 cont.

Il sindaco: A. MORTERA.

ANNUNZI - Martedì 16 novembre 1869.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Tommaso Miniati del dì 8 novembre andante, registrata con marca annullata, il sottoscritto invita i creditori verificati e giurati del fallimento suddetto ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta nella cancelleria di questo tribunale la mattina del dì 2 dicembre prossimo, a ore una pom., per deliberare sul concordato che sarà per proporre il fallito, o su quant'altro ai termini di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 15 novembre 1869.

3217 F. NANNEI, vice canc.

Editto.

Si assegna a tutti i creditori del fallimento di Gaetano Gerli il termine di giorni 15, più l'aumento voluto dall'art. 601 del Codice di commercio, a presentare al sindaco del detto fallimento signor Casimirro Mari i loro titoli di credito unitamente ad una nota indicativa le somme delle quali si chiamano creditori, quando non preferiscano farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale, per poi procedere alla verifica dei titoli stessi già fissata per la mattina del dì 7 dicembre prossimo, a ore 10, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 15 novembre 1865.

3216 F. NANNEI, vice canc.

Editto.

Si assegna a tutti i creditori del fallimento di Antonio Vito il termine di giorni 15, più l'aumento voluto dall'art. 601 del Codice di commercio, a presentare al sindaco definitivo del fallimento stesso signor Pietro Serrati i loro titoli di credito unitamente ad una nota indicativa le somme delle quali si chiamano creditori, quando non preferiscano farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale, per poi procedere alla verifica dei titoli stessi già fissata per la mattina del dì 2 dicembre pross., a ore 10 1/2, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 15 novembre 1869.

3215 F. NANNEI, vice canc.

Avviso.

Il signor Lorenzo Savelli, possidente domiciliato in Modigliana, rappresentato dal sottoscritto suo procuratore, ha presentata istanza all'illustrissimo sig. presidente del tribunale civile e corr. di Rocca S. Casciano onde sia nominato un perito per stimare e periziare un molino a cereali posto in luogo detto la Berleta, nel popolo e comune di Modigliana, confinato dal podere detto Settimano, la Capra e dal fiume Margeno, e rappresentato al catasto del comune di Modigliana coi n. 854, 855, 856, 857, 861, 862, 863, 864, 866, 867, 865, 858, 859, 866, sez. F, di proprietà dei signori Romolo e Domenico fratelli Davitti, possidente e agricoltori, domiciliato il primo in luogo detto Santa Margherita a Cancelli, il secondo a Sant'Agata ad Argoli, pretura di Figline, e ciò per l'oggetto di ottenere mediante la subastazione e vendita coatta del fondo stesso, sul prezzo di stima che sarà per resultare, il pagamento di un suo credito ipotecario inscritto sul fondo soprindicato.

Fatto li 5 novembre 1869.

3219 FEDERIGO CIANI.

Convitto Candellero.

Corso preparatorio alla R. Accademia Militare, alla Scuola Militare di Cavalleria, Fanteria e Marina.

Torino, via Saluzzo, n. 33. 2972

Avviso.

Il signor avvocato Luigi Tosi di Roma, domiciliato elettivamente in Firenze presso il sottoscritto in via delle Terme, n. 9, fa noto a chiunque vi abbia interesse che esso è l'unico consulente ed amministratore della contessa Giacinta Mariscotti, e che perciò non riconoscerà la legale validità ed efficacia di qualunque atto a cui la medesima procedesse senza il di lui intervento e consenso.

3210 AVV. LUIGI LANDUCCI.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Ferdinando Martini del 13 novembre andante, registrata con marca annullata, il sottoscritto invita i creditori verificati e giurati del fallimento suddetto ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta nella cancelleria di questo tribunale la mattina del 30 novembre andante, a ore 10, per deliberare sul concordato che sarà per proporre il fallito, o su quant'altro ai termini di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 15 novembre 1869.

3214 F. NANNEI, vice canc.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Probo Rossi del dì 13 novembre andante, registrata con marca annullata, il sottoscritto invita i creditori verificati e giurati del detto fallimento ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta nella cancelleria di questo tribunale la mattina del dì 30 novembre corrente, a ore 11, per deliberare sul concordato che sarà per proporre il fallito, o su quant'altro ai termini di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 15 novembre 1869.

3213 F. NANNEI, vice canc.

Società.

Fra li signori Giovanni Maranetto e Gio. Becchio si costituì Società in nome collettivo per l'esercizio di un negozio da liquorista, sito in via della Vigna Nuova presso il Ponte la Carraja, ai patti e condizioni di cui nella scrittura depositata presso la cancelleria del tribunale, fra cui si stabilì la risoluzione della Società qualora gravitassero sul negozio stesso ed a carico del Becchio maggiori debiti oltre quelli consegnati nella suddetta scrittura.

3218 AVV. ALESSANDRO FASSINI.

Comune di Bibbona - Provincia di Pisa

AVVISO DI CONCORSO.

Per renunzia del dottor Paolo Garosi è vacante la condotta medico-chirurgica del Castello e popolo di Bibbona, la quale è provvista dell'annuo stipendio di lire 1600, pagabili in rate mensili scadute, e di lire 100 annue per le visite necroscopiche, ed è gravata degli oneri ed obblighi che seguono:

Residenza nel Castello di Bibbona; il titolare non potrà assentarsi senza il permesso della Giunta municipale; tutta cura gratuita agli abitanti in detto Castello e popolo, con l'onere a quelli che abitano oltre un chilometro e mezzo da detto Castello di somministrare un conveniente mezzo al titolare per l'accesso e recesso.

Dovrà accordarsi reciprocamente il tempo e termine di mesi tre nei casi di disdetta della condotta o del servizio.

Gli esercenti in medicina e chirurgia che volessero concorrere a detto posto potranno far pervenire la respettiva richiesta scritta in carta da bollo da lire 0 50 con le carte comprovanti le loro qualità, all'uffizio di questo comune non più tardi del 30 novembre corrente.

Dal municipio li 12 novembre 1869.

3212 *Il ff. di Sindaco:* LUIGI BARGILLI.

LA PHOTOGRAPHIE
AU
PERCEMENT DES ALPES
ALBUM HISTORIQUE

Par A. L. VIALARDI, membre du Club Alpin Italien

Chez les HÉRITIERS BOTTA, imprimeurs, Turin
Prix — Francs 20

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 15 al 21 ottobre 1869.

RETE ADRIATICA (chilometri 1,210)

Viaggiatori n° 64,986	L.	110,015 56	
Trasporti a grande velocità	»	19,886 75	
Trasporti a piccola velocità	»	49,278 35	
Introiti diversi	»	739 45	L. 179,920 11

RETE MEDITERRANEA (chilometri 86)

Viaggiatori n° 31,552	L.	31,280 22	
Trasporti a grande velocità	»	1,802 43	
Trasporti a piccola velocità	»	6,952 70	
Introiti diversi	»	20 85	L. 40,056 20
Totale delle due reti (chilometri 1,296)			L. 219,976 31
Prodotto chilometrico			L. 169 73

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1868.

Rete Adriatica (chilometri 1184 00)	L.	191,643 14	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	»	38,152 91	
Totale per due reti (chilometri 1270 00)	L.	229,796 05	
Prodotto chilometrico			L. 180 94
Diminuzione dei prodotti per chilometro nella settimana			L. 11 21

Introiti dal 1° gennaio 1869.

Rete Adriatica (chilometri 1202 39)	L.	7,990,894 02	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	»	1,495,902 99	
Totale sopra chilometri 1288 39	L.	9,486,797 01	
Prodotto chilometrico			L. 7,363 30

Introiti corrispondenti nel 1868.

Rete Adriatica (chilometri 1059 27)	L.	6,621,697 83	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	»	1,260,218 00	
Totale sopra chilometri 1145 27	L.	7,881,915 83	
Prodotto chilometrico			L. 6,882 15
3211 Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio			L. 481 15

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO — Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili

AVVISO. — Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 6 luglio 1869 omologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni ademprivili pertoccato nell'estrazione a sorte al comune di Marrubiu e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo è passato in piena ed assoluta proprietà per intiero al comune cessionario prementovato si e come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivio e di cussorgia.

N. d'ordine	NOME degli aventi dritto al compenso	Regione e denominazione particolare	Qualità di coltura o di spontanea produzione	Superficie	Valore	Coerenze	OSSERVAZIONI
1	Comune di Marrubiu	Su Suergiu Trottu Enas de Pandosu Prann de is Suergius de Musungiu Is pillonadoris Craddiaxus Nicola Pani, Riu Crobu, Nicola Pani Ceddus Noja sortigu de Interu Nigola Pani	Pascolo cespugliato. Idem Idem con soveri sparsi. Pascolo cespugliato. Idem Bosco ceduo. Ghiandifero. Idem Idem Bosco ceduo.	1490 27 09	184147 30	Tramontana, coi terreni privati ed ademprivili di Santa Giustà per mezzo di n. 6 rette determinate dai punti termine posto sul lato a sinistra della strada da Cagliari a Sassari sa figu Sant'Anna sa Pirixedda, Cammino Mussuagiu serra Mattau Maris, cariu scuda, serra urau, e da questo ultimo per mezzo del riu scudu sino al punto detto Craddasus, e quindi per mezzo di n. 4 rette determinate dai punti Craddasus, R°. Bianca de craddasus, nuraceddu, su nieddu Mannu, Punta Genna Ruxi, punta su Filixi. — Levante, ai terreni comunali di Morgongioni per mezzo di numero cinque rette determinate dai punti Punta su Filixi, Scala Abbruxiada, Pala s'Arredelargiu, sedda sa Feurra s'Arruargiu, Bruncu de Congius. — Mezzogiorno, al lotto A pertoccato alla Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde per mezzo di tre rette determinate dai punti Bruncu de Congius, noto s'Izzola, N° su Quilezzu punta su Zippiri, e dalla linea formata dai punti Punta su Zippiri, punta Nicola Pani, sa perda aularadorza sino all'incontro della strada detta Mori de is Pisanus e per mezzo di questa strada sino all'incontro del riu detto Canali de sa Cresia, e seguitando questo rio sino ad arrivare al punto detto su Fundu de Arriagas, e finalmente per mezzo di altre tre rette determinate da quest'ultimo punto e dai punti Baracca is Ollastus, Capanne Musungiu, Baraccone. — Ponente, ai terreni privati dello stesso comune per mezzo della strada nazionale da Cagliari a Sassari e determinata da quest'ultimo punto suddescritto e dal punto segnato con termine sul limite territoriale di Santa Giusta.	L'accesso al compenso si ha per mezzo della strada che dall'abitato mette ai terreni ademprivili.

Il Reggente la Direzione: N. BOZINO.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA.